

CESARE MANCINI

Conservatore Onorario
Museo Civico di Storia Naturale - Genova

MISCELLANEA EMITTEROLOGICA

Odontoscelis fuliginosa L. e **Odont. dubia** E. Wagn.

E. Wagner nel 1957 (Boll. Soc. Ent. Italiana LXXXVI pag. 129) ha scisso in due l'*Odont. fuliginosa* L. istituendo la nuova specie *Odont. dubia*. La specie linneana si trova in tutta l'Europa media e meridionale, mentre la nuova specie sembra si trovi solamente nel bacino del Mediterraneo; in Italia si trovano entrambe. Gli esemplari di Stazzano determinati da P.M. FERRARI come *Odont. fuliginosa* L. (Ann. Mus. Storia Nat. Genova 1874, VI, pag. 19) ed i miei dell'isola di Capraia (Memorie Soc. Ent. Italiana 1935, XIV, pag. 5) sono invece degli *Odont. dubia* E. Wagner.

Nezara viridula L. e var. **smaragdula** F.

Da molti anni la *Nezara smaragdula* F. è stata tolta dai sinonimi della *N. viridula* L. e considerata invece come una buona varietà; ma trovo che generalmente quasi tutti gli autori, anche moderni, continuano a citare sempre la *N. viridula* L. e non la varietà di Fabricius. Gli esemplari che si trovano molto comuni, sono sempre quelli di colorito uniformemente verde, con tre piccole macchie gialle alla base dello scutello e che corrispondono esattamente alla *smaragdula* F.; estremamente rari sono invece quelli della *viridula* L., che ha un colorito giallo sporco tendente leggermente al verde con poche grosse macchie verdastre, generalmente tre sulle parte anteriore del pronoto, una sulla parte basale dello scutello ed una più grossa, circa sulla metà del corio.

PAUL FREEMAN nel 1940 in un suo studio sul genere *Nezara* s. str. (Transactions of the Royal Entomological Society of London Vol. 90 pag. 351/74) basato sul materiale del British Museum, cita la *N. viridula* L. solamente del Basutoland, Transvaal, Sud Africa, Nyasaland, Tanganica, Uganda, Costa d'Oro, India (località tipica), Ceylon, Annam, Celebes, Giava, mentre la v. *smaragdula* F. la cita per il Mediterraneo, tutta l'Africa, Asia, Australia, Indie occidentali, Costa Rica, e Venezuela.

In Europa la *N. viridula* ritengo sia estremamente rara, e tutte le indicazioni degli autori si devono presumibilmente riferire alla var. *smaragdula* F. Fra i moltissimi esemplari italiani che ho esaminato, della vera *viridula* ne ho visto solamente due, uno di Milano e uno di Tivoli.

Neottiglossa flavomarginata Luc., e **N. pusilla** Gmell.

P.M. FERRARI ha determinato come *N. inflexa* Wlff. (sinonimo di *N. pusilla* Gmell.) un esemplare della Spezia (Ann. Mus. St. Nat. Genova 1874, VI, pag. 127); questo esemplare, per la statura e per il secondo e terzo articolo delle antenne subeguali, appartiene invece alla *N. flavomarginata* Luc.

Arenocoris falleni Schill.

BRULLÈ nel 1836 indica questa specie delle isole Canarie, H. LINDBERG nel suo lavoro del 1953 sugli emitteri di queste isole ne esclude la presenza, avendo trovato solamente l'*Ar. waltli* H.S. Invece l'*Ar. falleni* vi si trova effettivamente perchè io ne ho visto un esemplare di El Breza (Gran Canaria) leg. I. Mateu.

Nemocoris falleni Shlb.

Per l'Italia è indicato solamente della Sicilia; io ne ho visto un esemplare di Tenda nella collezione di P. Luigioni (ora al Museo civico di Roma) leg. A. Dodero VI-1931.

Coriomeris hirticornis F. f. **burlinii** nov.

L'amico Burlini mi ha ceduto un esemplare ♀ di *C. hirticornis* F. raccolto a Catanzaro nel luglio 1938, che, per il suo colorito bruno giallo chiaro lo si può confondere col *C. affinis* v. *aegyptius* Schimdt, però per il primo articolo delle antenne più corto del secondo, è certamente un *hirticornis* F.; credo quindi di potergli dare un nome per non confonderlo con la specie precedente: f. *burlinii* nov., dedicandolo al suo raccoglitore.

Strobilitoma divergens Reut.

O.M. REUTER nel 1900 in Otwertryck ur Finska vetenskaps Soc. Ofversigt, XLII, pag. 270 descrive, come varietà *divergens*, alcuni esemplari di *St. typhaecornis* F. di Sicilia, Grecia e Algeria, aggiungendo che essi potrebbero appartenere a una nuova specie; B. OSHANIN nel

suo catalogo degli Emitteri Palearctici del 1912 la mette come specie propria, probabilmente per il colorito e per la forma così caratteristica del quarto articolo delle antenne, che termina gradualmente a punta, invece di essere subparallelo. A Roma, nella collezione Luigioni, ho trovato vari esemplari di Pisa, Roma e Acilia determinati da K. SINGER

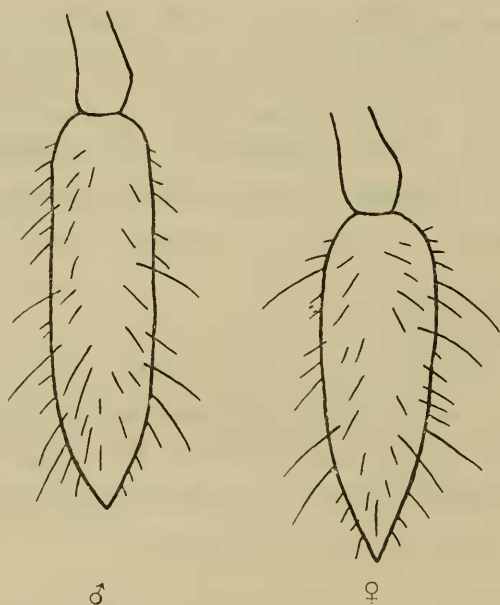


Fig. 1. *Strobilotoma typhaecornis* F. - Quarto articolo delle antenne ♂ e ♀.

come *St. divergens* Reut.; ma con mia grande sorpresa ho visto che tutti gli esemplari si riferiscono a delle femmine. Ritornato a Genova ho voluto rivedere tutti i miei *St. typhaecornis* nonché quelli dei Musei civici di Genova e Milano, poco meno di un centinaio di esemplari ed ho constatato che tutte le femmine corrispondevano esattamente alla descrizione del *divergens* Reut.; ne viene di conseguenza che la specie di REUTER non è altro che la femmina del *St. typhaecornis* F.:

Strobilotoma typhaecornis F. ♀ (= var. *divergens* Reut.).

REUTER nell'indicare gli esemplari della sua varietà come dei ♂, ha sbagliato; e noi sappiamo che questo autore ha facilmente commesso nei suoi lavori degli errori.

Maccevethus angustus E. Wagn.

Nel 1919 E. WAGNER in Eos, XXV p. 192 descrisse questa specie della Murcia; si trova anche in Italia: io la conosco di Liguria (S. Lorenzo di Casanova), Lazio (Furbara), Campania (Pisciotta), Puglie

(Bari), Lucania (Matera), Calabria (Mendicino), Sardegna (Chilivani, Alghero); è certamente una specie meridionale.

Pyrrhocoris apterus v. **radiatus** Stich.

La varietà è stata descritta della Germania, io ne posseggo due esemplari: uno raccolto a Roma e uno di S. Maria di Leuca (Puglie); nuova per l'Italia.

Orsillus maculatus f. **obscurus** nov.

Il colorito dell'insetto è completamente castano scuro, il pronoto è lucido, le emielitre opache molto leggermente marmorizzate di un bruno un poco più chiaro, il connettivo ha una stretta fascia giallastra alla base di ciascun segmento.

Dintorni di Genova 29 aprile 1957, mia collezione.

Raglius minusculus Reut.

Nel mio lavoro sugli emitteri dell'isola del Giglio (Ann. Mus. St. Nat. Genova, 1952, Vol. LXVI, pag. 19) avevo messo in dubbio la determinazione di *Rg. reuteri* fatta da HORVATH degli esemplari da lui esaminati del Museo di Firenze e riportati nelle sue Note emitterologiche (Boll. Soc. Ent. Italiana 1887, Vol. XIX, p. 284). Avendo avuto occasione di esaminare detto materiale ho potuto constatare che essi sono certamente dei *Rg. minusculus* Reut.; quindi questa specie si trova per l'Italia: in Liguria, Piemonte, Toscana, Puglie, Calabria, ed anche in Sicilia avendone io visto un esemplare (Messina Mus. Milano).

Physatochila dumetorum subsp. **witmeri** nov.

Il colorito è molto vicino alla forma tipica, ne differisce per lo spazio laterale delle emielitre che ha una sola serie di areole quadrate quasi regolari, solamente nel mezzo vi è un piccolo spazio con due serie di areole molto piccole, l'insetto è quindi di forma meno ovale; il margine riflesso del pronoto è un poco più stretto e la punteggiatura del pronoto è un poco più fitta. Tutti gli esemplari, una diecina, sono identici, quindi non può ritenersi una semplice anomalia e data anche la località orientale Hasrun (Libano) è da ritenersi una buona sottospecie che dedico al suo scopritore W. Witmer. Olotipo al Museo Civ. Storia Naturale di Milano, paratipi nello stesso Museo e nella mia collezione.

Calisius ghiliani Costa

Specie estremamente rara descritta da COSTA nel 1864 su esemplari dell'Italia meridionale e ridescritta da GARBIGLIETTI nel 1869 come *Aradus pygmaeus* della Sardegna, leg. Ghiliani (manca nel catalogo degli Emitteri sardi di A. Servadei), è indicato di Toscana da G. HORVATH (Vorno, prov. di Lucca); della Francia meridionale (1 esemplare Sainte-Baume leg. Puton) e dell'Algeria. Io ne posseggo un esemplare di Liguria, S. Lorenzo di Casanova VIII-1942 leg. F. Solari, raccolto in bosco di castagno, crivellando detrito di legname.

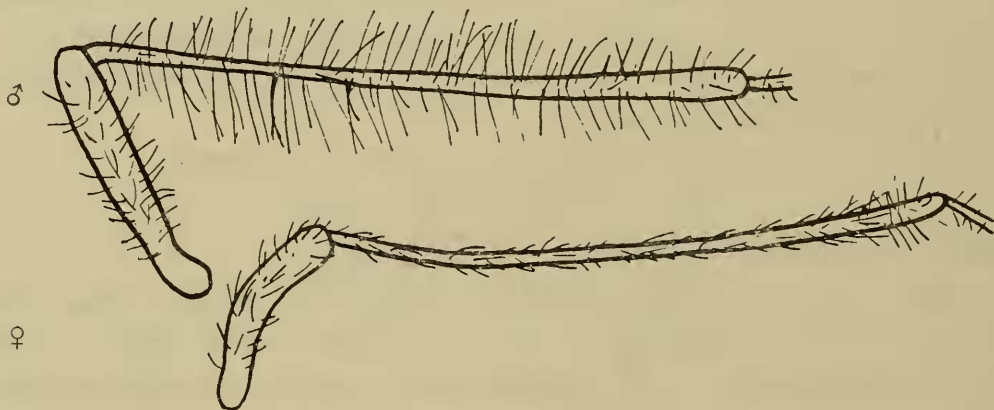


Fig. 2. *Oncocephalus squalidus* Rossi - Primo e secondo articolo delle antenne ♂ e ♀.

Oncocephalus brachymerus Reut. e **On. squalidus** Rossi

Esaminando ad Acilia di Roma la collezione di Emitteri di O. Castellani, ho constatato che gli esemplari del Lazio, determinati da E. WAGNER come *Oncocephalus brachymerus* Reut. e pubblicati nel Boll. dell'Assoc. Romana di Entomologia nel 1952, sono tutte femmine e appartengono invece al comune *Onc. squalidus* Rossi; ritengo probabile che WAGNER sia incorso in questo errore, per la conformazione delle antenne. Ho esaminato circa duecento esemplari di *Onc. squalidus* Rossi ed ho trovato una forte differenza delle antenne fra il maschio e la femmina, differenza alla quale, a quanto mi consta, nessuno aveva mai accennato. Ho trovato che tutte le ♀ hanno il 1° articolo delle antenne più corto di quello del ♂ (cosa già nota) ma esso è molto incurvato mentre nel ♂ è quasi diritto; nel ♂ tanto il 1° che il 2° articolo sono forniti di numerosi peli eretti, mentre nella ♀ nel 1° articolo sono pochi e quasi adiacenti; nel 2° i peli sono molto corti, meno numerosi e abbassati, quelli all'apice sono più lunghi e rialzati. Il 1° articolo delle

antenne della ♀ dell'*Onc. brachymerus* Reut. (specie della Siria, Russia, Caucaso, Turchestan) assomiglia un poco a quello della ♀ del nostro *squalidus* Rossi, ma i due insetti hanno una facies così diversa che è impossibile confonderli, come ho potuto constatare da un esemplare ♀ di Imaur-Caba (Transcaspio) gentilmente comunicatomi dal British Museum che vivamente ringrazio.

***Alloeorhynchus flavipes* Fieb.**

Il prof. A. SERVADEI nel suo catalogo degli Emitteri della Sardegna del 1952 indica questa specie per un esemplare di Oristano leg. Burlini, da me citato in un mio lavoro del 1939, ma essa va tolta dalla fauna sarda perchè, in seguito ad un lavoro del 1949 (Bull. Soc. Ent. Fr. LIV pag. 136/142) del dott. J. CARAYON che riferisce di avere scoperto nella Francia meridionale l'*All. putoni* Kirk., specie del Nord Africa e Siria, io nel 1952 ho reso noto che questa specie si trovava pure in Italia e propriamente per l'esemplare di Oristano leg. Burlini. (Mem. Soc. Ent. Ital. XVII, p. 20 e Boll. Soc. Ent. Ital LXXXII, p. 44).

***Nabis provencalis* R. Remane**

Descritto della Francia meridionale si trova pure in Italia. Io lo posseggo di Liguria (Albenga) e Puglie (Leuca).

***Ectemnus longirostris* Horv.**

Descritto di Bulgaria e ritrovato in Marocco si trova pure in Italia. Io ne posseggo un esemplare di Liguria (S. Lorenzo di Casanova).

***Orius vicinus* Ribaut**

Specie nuova per l'Italia; io ne ho raccolto alcuni esemplari a Casella (provincia di Genova). La specie è stata descritta della Francia, si trova pure nella Svezia, Germania settentrionale, Macedonia.

***Orius ribauti* E. Wagn.**

Descritto della Dalmazia è indicato pure della Siberia; nel Museo di Storia Naturale di Genova se ne trova un esemplare di Corsica (Vizzavona VII/1915 leg. E. Bayon, det. E. Wagner).

Orius maderensis Reut.

Questa specie descritta da REUTER nel 1884 dell'isola di Madera e trovata comune alle Canarie e nota anche del Marocco, Egitto e Dalmazia, si trova pure in Italia; io ne conosco un esemplare di Sardegna (S. Antioco).

Xylocoris formicetorum Boh.

Questa rara specie mirmecofila è stata ultimamente da L. TAMANINI citata per la prima volta d'Italia per un esemplare raccolto a Bresanone; io ne possiedo altri cinque esemplari dell'Alto Adige (Campo Tures leg. Binaghi e Dodero).

Lygus atomarius Mey. D.

Specie nuova per l'Italia; ne ho visto un esemplare nella collezione Luigioni raccolto nel Lazio (M. Calvario 15-X-1930, det. Singer). La specie è nota dell'Europa media, Spagna, Balcania e Asia Minore.

Camptozygum pumilio Reut.

Noto dell'Austria e della Svizzera; si trova pure in Italia: ne ho visto un esemplare nella collezione Luigioni raccolto in Val Venosta (S. Valentino).

Deraeocoris rutilus H.S.

Il prof. A. SERVADEI nel suo catalogo degli Emitteri sardi, in base a STICHEL, la cita di Sardegna; questa specie è del Mediterraneo orientale e arriva fino alla Venezia Giulia. In Sardegna si trova solamente la var. *niger* Ferr.; l'errore ritengo sia dovuto al fatto che STICHEL nel suo catalogo geografico non tiene conto delle varietà e razze e quindi ha citato la specie s.l. per la nostra isola.

Deraeocoris ruber v. **dobsiki** Stehlik

Questa varietà descritta nel 1948 della Moravia, si trova pure in Italia; io l'ho citata recentemente della Valle d'Aosta (Mem. Soc. Ent. It. 1958, XXXVII, pag. 140); la conosco pure di Liguria (Genova, Quinto, Piani di Creto, Casella) e della Venezia Giulia (Monfalcone). STICHEL nel suo ponderoso lavoro sugli Emitteri europei, in corso di stampa, scrive che questa varietà ad eccezione del pronoto, ha il colorito

della v. *danicus* F., ciò non è vero perchè STEHLIK nella sua descrizione (Ent. Listy, Folia entom., Brno, XI, pag. 5) dice chiaramente che il colorito è quello della var. *segusinus* Müll. e che ne differisce solamente per quello del pronoto.

L'amico L. TAMANINI in un suo recente lavoro veramente interessante per i dati ecologici ivi contenuti, cita 17 specie di Emitteri da noi per la maggior parte rari, e basandosi sulla distribuzione geografica europea data da W. STICHEL in « Illustrierte Bestimmungstabelle der deutschen Wanzen, Berlino 1925/38 » le ritiene nuove per l'Italia.

La maggior parte di esse (12) sono già note per il nostro paese; ne do qui l'elenco con quanto mi è noto relativamente alla loro distribuzione geografica.

Anthocoris pilosus Jak. - Venezia Tridentina (E. Bauer, 1938 Boll. Soc. Ent. Ital., LXX, pag. 19/28); Sicilia (E. Wagner, 1955 Mem. Soc. Ent. Ital., XXXIII, pag. 69/119); io l'ho indicato recentemente del Piemonte e Lombardia (1958 Mem. Soc. Ent. Ital., XXXVII, pag. 139).

Anthocoris limbatus F. - Italia settentrionale (A. Garbiglietti, Catalogo 1869).

Isometopus intrusus H.S. - Sicilia (E. Ragusa, Catalogo Emitteri di Sicilia 1907).

Orsillus maculatus Fieb. - Venezia Giulia (E. Gräffe, 1911 Boll. Soc. Adriatica Sc. Nat. XXV pag. 291); Liguria, Toscana, Sardegna (C. Mancini, 1938 Mem. Soc. Ent. Ital., XVII, pag. 20); Abruzzo (P. Luigioni, 1929 Atti Pontif. Acc. Sc. Nuovi Lincei LXXXII pag. 201/220); Lazio (L. Picco, 1908 Boll. Soc. Ent. Ital. XL, pag. 10/105); Sicilia (G. Horvath, 1887 Boll. Soc. Ent. Ital., XVIII, pag. 283/85), (E. Wagner, 1955).

Nysius jacobaeae Schill. - Italia settentrionale (A. Garbiglietti, 1869); Trentino (E. Bauer, 1938); Valle d'Aosta (C. Mancini, 1958); ritengo pure io che sia comune in tutta la regione alpina, io lo conosco pure di Lombardia (S. Caterina V.F., Calolziocorte).

Pachybrachius luridus Hhn. - Italia settentrionale (A. Garbiglietti, 1869), Liguria (P.M. Ferrari, 1892 Ann. Mus. St. Nat. Genova, XXXII, pag. 549/576); Abruzzo (P. Luigioni, 1929).

Ligyrocoris silvestris L. - Trentino (E. Bauer, 1938); io lo conosco pure del Piemonte (Val Maira).

Lamprodema maurum F. - Sardegna (P.M. Ferrari, 1888 Ann. Mus. St. Nat. Genova, XXVI, pag. 545/576).

Stygnocoris pygmaeus Schlb. - Trentino (M. Bezzi, 1893 Bull. Soc. Ent. Ital., XXV, pag. 81/116).

Peritrechus ambiguus Horv. - Veneto, Toscana, Umbria (C. Mancini, 1950 Mem. Mus. St. Nat. Verona II pag. 25/48); Lazio (E. Wagner, 1949 Boll. Assoc. Romana Entom. IV, pag. 5/8).

Eremocoris abietis L. - Piemonte (C. Mancini, 1958); Veneto (G. Horvath, 1887).

Scolopostethus puberulus Horv. - Dint. di Gorizia (G. Horvath, 1887 Revue d'Entom. VI pag. 68).
